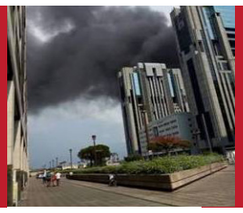
1° Edizione della giornata del sorriso

Autodeterminazione contro il caro mensa



Terra infuocata aria irrespirabile

settembre / Ottobre 2015

Anno I° Numero 7
distribuzione gratuita

Periodico di informazione libera, di politica, di cultura e curiosità della città di VOLLA e dintorni

il VOLLAntino
magazine & dintorni

IL BILANCIO SEMPLIFICATO

LE VIE DELLA TERRA

il SOMMARIO

3
Editoriale
Le Vie della Terra

5
Il Bilancio Comunale “Semplificato”

16
San Michele, il nuovo “Piano” e la nuova Sede per la Protezione Civile

22
Pollena Trocchia “La Prevenzione”

9
“Area Comune Volla al centro”

10
Auto determinazione contro il Caro Mensa

11
Mensa: Propsota a 5 Stelle

12
Ufficio Postale ... un anno dopo

14
Il Nuovo Decreto sulla Riscossione Fiscale

15
Il Commissario Prefettizio incontra i sindacati degli inquilini

17
Terra Infuocata, Aria Irrespirabile

18
Associazione Braccialetti Rossi

19
I° Giornata del Sorriso

20 / 21
Lettere Al Vollantino

23
Macro Fotografia

Vuoi inserire la tua pubblicità?
Vuoi partecipare al progetto del “VOLLAntino”
Vuoi scrivere per la tua citta’?
Vuoi mandarci una poesia?

Info: 339 6884009 – 333 2057655
info@pernaegidio.it – titty.caldarelli@libero.it
https://www.facebook.com/messages/100008578088286
https://www.facebook.com/profile.php?id=100008578088286&sk=about

7
SETTEMBRE
OTTOBRE
2015

il VOLLAntino magazine & dintorni
Periodico di informazione libera, di politica, cultura e curiosità della città di VOLLA e dintorni

Autorizzazione Tribunale di Nola n. 03 del 2015

Direttore Responsabile: Egidio Perna

Direttore Marketing: Titty Caldarelli

Redazione: Armando D’Auria
Burriello Gennaro
Ferraiolo Mirko

Stampa:
tuccillo arti grafiche
S. S. Sannitica 87 km 11
trav. via Donadio
80024 CARDITO (NA)
tel. 081.8601021 pbx
fax 081.8527473

Chiuso in tipografia
26/10/2015
1000 copie

Sede della Redazione
C/O Associazione
“Ci diamo la mano”
Via Rossi, 39 Volla

LE VIE DELLA TERRA

di Egidio Perna

E dopo le vie dell'acqua, ecco quelle della terra ... Le vie che hanno modificato il territorio quasi ad immagine e somiglianza di chi l'ha gestito ....

"… Volla aveva acquisito una conformazione urbana sviluppata lungo la principale arteria stradale, ma non aveva ancora raggiunto la condizione di autonomia amministrativa, nonostante questo sentimento si fosse già manifestato da moltissimo tempo ... Poi, dopo il secondo conflitto bellico, nel periodo della ricostruzione, con l'area bonificata all'insediamento di numerose fabbriche, l'autonomia divenne un'esigenza incomprimibile, anche perché Volla aveva raggiunto una popolazione doppia rispetto all'agglomerato di San Sebastiano al Vesuvio, da cui, tuttavia, continuava a dipendere …"

L'autonomia viene raggiunta nell'aprile del 1953, quando la popolazione è di poco superiore ai 4000 abitanti. Gli anni successivi sono caratterizzati da un'attività prevalentemente agricola del territorio, che segue la tradizione locale. Sono (erano) testimonianza di ciò i resti, più o meno conservati (e più o meno abbattuti) di numerose masserie, qualcuna anche di pregevole fattura. La popolazione cresce con tassi comparabili a quelli della provincia nord napoletana, raggiungendo le 6.000 unità all'inizio degli anni '70. Il paese continua a svilupparsi prevalentemente lungo le vie di comunicazione storiche già esistenti (Via Rossi e Via Filichito), assumendo il tipico aspetto lineare dei borghi che coronano il capoluogo.

Poi, dalla fine degli anni 70 e, soprattutto dopo il sisma del'80, il territorio subisce una profondissima

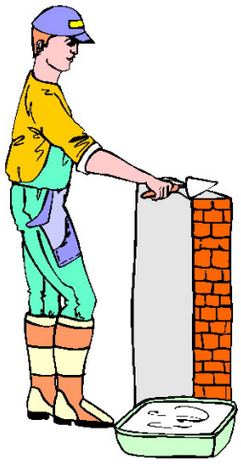
trasformazione demografica, strutturale-edilizia ed economico sociale. In pochissimi anni la popolazione raggiunge le 20.000 unità e l'edificato, che non segue un preciso disegno di piano, satura gran parte del prezioso territorio agricolo, secondo logiche politiche "speculative"

"… L'edificazione corrisponde ben poco all'idea di impianto urbano che si era data con il Piano Regolatore Generale (che del resto risultava approvato moltissimi anni dopo l'effettiva redazione) e il comune vive una condizione di mancanza di centralità essendosi sviluppato in modo disordinato … Quello che potremmo considerare il "nucleo storico" di Volla perde i connotati identitari e viene sostituito nella funzione aggregatrice da centralità surrettizie e spesso legate a grandi insediamenti commerciali ... Dal punto di vista strutturale morfologico insediativo, il tessuto di Volla è, per buona parte, contiguo a quello di Cercola, senza alcuna particolare soluzione di continuità ... Lungo il confine con il capoluogo e nelle immediate adiacenze si riscontra la presenza di insediamenti di edilizia residenziale pubblica con la tipica organizzazione morfologica del tutto estranea al contesto locale ..." L'analisi dei dati demografici evidenzia come l'area vollese sia una di quelle che ha avuto una delle maggiori espansioni demografiche nel complessivo

Via Rossi ... Via Filichito ... Le Antiche Masserie ... il Nucleo Storico di Volla

periodo 1981-2001, nettamente superiore a quanto rilevabile negli altri comuni dell'area vesuviana … a ciò ha corrisposto, ovviamente, un'intensa attività edilizia che ha prodotto un consistente parco abitazioni …" Ed è proprio nei "Parchi", al di la dei due assi stradali storici, che Volla trova la sua essenza strutturale. Li hanno chiamati apposta "Parchi", per far passare l'idea di una continuità strutturale con e nella natura. La parola "parco" fa venire in mente un'area naturale protetta, un ampio giardino, uno spazio verde pubblico di una città, persino un luogo per divertimenti, e quindi non dà adito a "equivoci".

A Volla sono stati costruiti parchi "trasformando" i suoli agricoli, quelli destinati ad attrezzature pubbliche, quelli sui quali sorgevano aree industriali dismesse, ecc …, con le più varie modalità e fantasie, ma sempre "seguendo le leggi" dello stato! I "Parchi" hanno fagocitato, un po' qua e un po' là, quasi tutto il territorio contribuendo al "disordine" strutturale, sociale e culturale attuale. Entrando in città, da qualunque lato lo si faccia, si susseguono "l'un contro l'altro armati", e con una incredibile fantasia di nomi, i "Parchi Vollesi": Lipari, Vulcano, Iris, Panorama 1, 2, 3, Palladino 1, 2, 3, Serena, Vesuvio, Bolivar, Verbena, Manzoni, Parco Legge 219, Magnolie, Ludovica, Gioia, Maria Sofia, La Fenice, Primavera, ecc …
Per contro, là dove non sono stati edificati i "parchi", si è avuto lo sviluppo di isolati insediamenti abitativi, il più delle volte "abusivi", condonati o da condonare, che hanno completato l'opera, alterando la fisionomia e la fisiognomia del territorio e dei Vollesi.
E adesso, dopo la fioritura di tutti questi "parchi", ai prossimi "governanti" l'arduo e oneroso compito dell'integrazione, dell'amalgama e del completamento della "Struttura del Paese".



LRM. S.A.S.
il tuo laboratorio di fiducia

Chimica clinica
Coagulazione
Ematologia
Parassitologia
Microbiologia
Immunoenzimatica

Via Nuova Sandomenico, 9
c.a.p. 80040 Volla (NA)
& Fax 081 7734410 - Tel 081 5558580
E-mail: lablrm@libero.it

LABORATORIO DI ANALISI
CHIMICO CLINICHE e BATTERIOLOGICHE

STAFF
Amministratori
A. Mettivier - C. Del Giudice
Responsabile Sala Prelievi
Dott. ssa C. Formicola / F. Borriello
Direttore Tecnico
Dott.ssa M. La Rocca
Responsabile A 1
Dott.ssa M. La Rocca
Responsabile A 2
Dott. M. La Rocca
Tecnico di Laboratorio
Dott.ssa I. Campanile
Dott.ssa R. Giacco
Responsabile Accettazione
Dott. M. Beneduce

ACCETTAZIONE
Il centro è aperto dal lunedì al sabato

ORARIO DI APERTURA
Lunedì – Venerdì : 7.30 -12.30 / 16.00 –18.00

ORARIO DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI
Lunedì–Venerdì: 7.30 -11.00 / 16.00 –18.00
Sabato 08.00 – 12.00

I prelievi a domicilio si effettuano solo su appuntamento preso almeno 24 h prima.

RITIRO REFERTI
Lunedì–Venerdì: 11.00 -12.30 / 16.00 –18.00
Sabato 11.00 – 12.00

La data di ritiro è indicata sulla ricevuta consegnata al paziente, il tempo massimo di attesa è di gg. 15 per esami particolari

IL BILANCIO COMUNALE SEMPLIFICATO

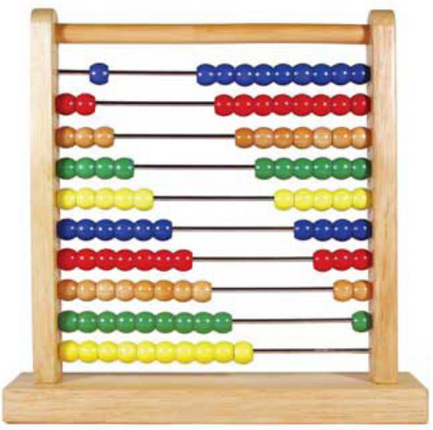
Per cercare di capire un pò di più come vengono spesi i soldi pubblici

IL "BILANCIO" COMUNALE

E' lo strumento con il quale l'amministrazione programma (Preventivo) e realizza (Consuntivo) le attività e i servizi dell'ente per l'anno in corso (Esercizio). Esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini e stabilisce le priorità in tanti settori (dal sociale, alla scuola, alle opere pubbliche, alle opportunità economiche e culturali ecc …). Nel Bilancio, che segue i princìpi che hanno ispirato le riforme della Pubblica Amministrazione e che hanno separato i compiti di direzione politica da quelli di direzione amministrativa, sono indicate le Entrate e le Uscite, definite sulla base delle "scelte" e delle "necessità" della città. Gli organi di governo (Giunta Comunale) esercitano le funzioni di indirizzo politico–amministrativo, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare, e verificano i risultati. I Responsabili degli Uffici hanno compiti di direzione, di gestione, di spesa, di organizzazione e di controllo. Essi sono i responsabili dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati. Il Consiglio Comunale ha compiti di controllo e ha la facoltà di proporre ulteriori o diversi obiettivi e programmi da attuare.

LA CLASSIFICAZIONE

"Bilancio Preventivo": La Previsione
"Bilancio Consuntivo": Il Rendiconto di quanto realmente realizzato.
"Bilancio di Competenza": La "teoria", cioè le spese programmate, impegnate ma non ancora effettuate, ed entrate attendibili, accertate ma non ancora incassate.
"Bilancio di Cassa": La "pratica", cioè le somme effettivamente entrate (incassate) ed uscite (spese) dalla cassa.
Un organo di controllo (Revisori dei Conti) vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.
L'amministrazione verifica costantemente le scelte di programmazione e i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati. Per tutti i comuni esiste uno specifico obiettivo programmatico: il Patto di Stabilità interno da raggiungere con un saldo positivo tra entrate finali e spese finali. Questo saldo viene calcolato soprattutto in termini di pagamenti. Gli enti che con i dati finali non rispettano il patto di stabilità interno vedranno nell'anno successivo la riduzione delle entrate, pari alla differenza tra il risultato raggiunto e l'obiettivo fissato.



Il P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) ... la "Bibbia" dei Dirigenti Comunali

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di Previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (cioè le entrate devono essere uguali alle uscite). La legislazione dispone che annualmente sia deliberato da parte degli enti locali il bilancio di previsione come competenza, riferito alle entrate (per le quali si prevede che maturi il diritto alla riscossione) ed alle uscite (per le quali si prevede che sorga l'obbligo di pagare, prescindendo dalle realizzazione delle fasi di cassa, incasso o pagamento). Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio, fissando cioè il limite agli impegni di spesa. Ciò significa che ogni volta che si verificano necessità diverse da quelle deliberate dal Consiglio Comunale, nel bilancio di previsione, occorre approvare in Consiglio Comunale una variazione di bilancio.
I dati certi si rilevano nel Bilancio Consuntivo (Rendiconto). Il bilancio di previsione è approvato entro i tempi che sono indicati dalla legge e una volta approvato può iniziare la gestione dell'anno. Nell'attesa di esso si procede per "esercizio provvisorio".

LE FASI DEL BILANCIO DI PREVISIONE:

A. La Fase di Programmazione si svolge in tre momenti successivi: 1. Proposta: prima stesura delle proposte di bilancio con la partecipazione attiva degli assessori e dei funzionari responsabili dei servizi; 2. Presentazione: Il bilancio di previsione, annuale e pluriennale (l'anno in corso ed i due anni successivi), viene presentato dalla Giunta. Esso è il frutto della mediazione fra obiettivi (delle amministrazioni) ed esigenze (rispetto ai limiti posti dalla politica economica e dal bilancio, pareggio, patto di stabilità ecc.). Il bilancio dovrebbe essere presentato con dati e informazioni chiare sulle scelte praticate. Le fonti a cui fare riferimento sono: la relazione previsionale e programmatica, che accompagna il bilancio di previsione, e la relazione di accompagnamento al rendiconto, predisposte dalla Giunta Comunale. Accanto a questi documenti occorre porre attenzione anche alle relazioni dell'organo di Revisione dei conti.
3. Approvazione: Il bilancio di previsione viene discusso in Consiglio comunale al fine di raccogliere eventuali emendamenti, quindi è approvato.
B. La Fase di Gestione. E' effettuata riferendosi alle previsioni del Bilancio approvato e aggiornato con le variazioni di bilancio in seguito autorizzate, sia per quanto riguarda le entrate, sia le spese. La Fase di Gestione trova espressione in un adempimento: l'approvazione da parte della Giunta Comunale del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), nel quale le risorse e gli interventi individuati sono ulteriormente dettagliati su varie voci. Con la stesura del PEG l'Amministrazione affida a ciascun responsabile gli obiettivi da conseguire, le risorse (economiche, umane e strumentali) e le relative competenze.
C. La Fase delle Variazioni. Il bilancio può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima (le entrate), sia nella parte seconda (le spese). Ogni intervento successivo all'approvazione da parte del Consiglio Comunale deve essere oggetto di una "Variazione di Bilancio" che deve essere sottoposta nuovamente all'approvazione del Consiglio. Le variazioni di bilancio possono migliorare gli obiettivi in funzione di migliori entrate ma potrebbero anche comportare la modifica di impegni presi o la modifica di opere pubbliche inizialmente previste.

“

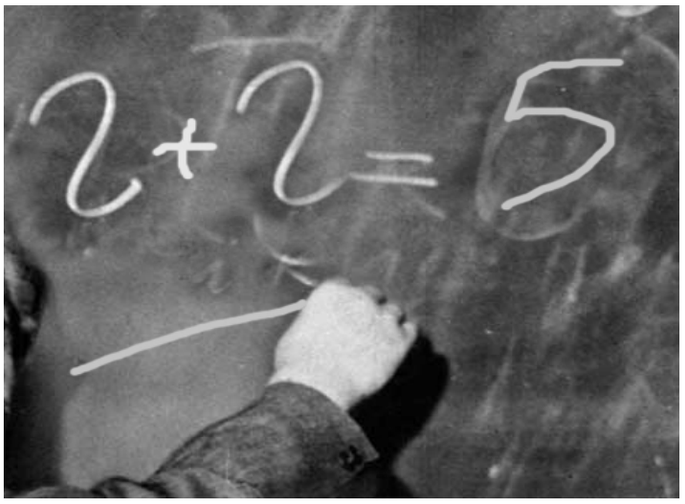
I Revisori dei Conti ... giudci severi dell’operato dell’amministrazione

GLI ALLEGATI AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE

Relazione previsionale e programmatica: Accompagna i dati contabili, illustra gli obiettivi e copre il periodo del bilancio pluriennale (l’anno in corso e i due anni successivi).
Parere dell’organo di Revisione dei Conti: E’ la pagella dell’amministrazione. Contiene i pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati. Costituisce un allegato obbligatorio, sia del bilancio di previsione, sia del rendiconto. E’ espresso un giudizio di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi. Sono suggerite al Consiglio Comunale tutte le misure atte ad assicurare l’attendibilità del bilancio. Il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti oppure a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall’organo di revisione.

IL CONTROLLO DEL BILANCIO

La salvaguardia degli equilibri di bilancio. Almeno una volta all’anno, al massimo entro il 30 settembre, il Consiglio Comunale delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio controllando anche lo stato di avanzamento degli obiettivi da conseguire. In caso in cui il bilancio non fosse in equilibrio, il Consiglio deve assumere i provvedimenti opportuni per ripianarlo (pareggio obbligatorio).
L’assestamento del bilancio. Entro il 30 novembre dell’anno in corso bisogna assicurarsi il mantenimento del pareggio di bilancio, con la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva. Bisogna tenersi sempre informati su come stanno viaggiando gli equilibri e le variazioni al bilancio nel corso dell’intero anno. In sede di assestamento potranno essere approvate le ultime eventuali variazioni al bilancio dell’anno.
La fase di rendiconto finale. Si svolge dopo la rilevazione delle entrate e delle spese dell’anno e trova espressione nella presentazione, nei primi mesi dell’anno successivo, del bilancio consuntivo (rendiconto) nel quale si prende atto dell’avanzo (utile) o del disavanzo (perdita).



LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Nel bilancio comunale, sia di previsione che consuntivo, attualmente in vigore, entrate e spese sono distinte in grandi voci (Titoli).
LE ENTRATE:
Voci di Entrata: Sei Titoli:
1. Entrate Tributarie (IMU; ICP; Addizionale IRPEF; TOSAP; TaSI; TARI). 2. Entrate da Trasferimenti (Stato; Regioni; Altri Enti). 3. Entrate Extratributarie (Impianti Sportivi; Mense Scolastiche; Trasporto Scolastico; Violazione regolamenti e ordinanze comunali; Alienazione Patrimonio Comunale; Proventi dei Beni dell’Ente; Proventi Concessioni Edilizie; Sanzioni amministrative pecuniarie). 4. Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale.
5. Entrate derivanti da accensioni di prestiti. 6. Entrate da servizi per conto terzi
LE SPESE: Voci di Spesa: Quattro Titoli:
1. Spese correnti (sono le più importanti e soprattutto quelle su cui l’amministrazione ha pochi margini di scelta). 2. Spese per investimenti (vengono impegnate quando sono finanziate. Il programma delle opere pubbliche definisce gli investimenti che l’amministrazione intende attivare nell’anno in corso e nei due successivi). 3. Spese per rimborso prestiti.
4. Spese per servizi per conto di terzi.

LA CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

I titoli sono a loro volta ripartiti per funzioni e servizi. Le funzioni sono le finalità (lo scopo o il programma che deve essere raggiunto) e si dividono in macro aggregati (istruzione pubblica, politiche del sociale, difesa territorio e dell'ambiente ecc ...) e in servizi (ad esempio la funzione di istruzione pubblica si divide in servizio di scuola materna, di istruzione elementare, media, superiore, cioè i costi complessivi delle scuole materne, elementari, medie. mense, trasporti e corsi di formazione). Il servizio individua le responsabilità (cioè il soggetto che decide come e quando impiegare le risorse assegnate, ad esempio l'assessorato di riferimento). Ogni servizio è sua volta ripartito in interventi che forniscono i dettagli di dove si spendono i soldi. Gli interventi sono ripartiti su 11 codici: 01: personale; 02: acquisto di beni di consumo e/o di materie prime; 03: prestazioni di servizi; 04: utilizzo di beni di terzi; 05: trasferimenti; 06: interessi passivi e oneri finanziari diversi; 07: imposte e tasse; 08: oneri straordinari della gestione corrente; 09: ammortamenti di esercizio; 10: fondo svalutazione crediti; 11: fondo di riserva. Per soli scopi gestionali degli uffici è prevista un ulteriore divisione in capitoli (la singola voce di spesa, tipo: contributi a associazione 1, associazione 2, ecc..).

LA GESTIONE DEL BILANCIO

E' un insieme di regole che determina gli importi in entrata e in uscita che la Tesoreria comunale deve considerare per determinare il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione è l'equilibrio tra la ricchezza prelevata, in virtù dei suoi poteri sovra ordinati (Entrate) e la ricchezza impiegata, per l'esercizio delle sue funzioni (Spese). E' calcolato a partire dalla differenza tra entrate e spese, in accordo con quanto rilevato dalla gestione di competenza. Per ottenere il risultato di amministrazione, il fondo cassa (la somma delle liquidità dell'ente), viene ridotto dei residui passivi (vengono tolti i debiti che l'ente deve ancora pagare) e aumentato dei residui attivi (vengono inseriti i crediti che l'ente deve ancora incassare). Residui passivi e residui attivi rappresentano le potenziali entrate ed uscite che l'ente avrebbe dovuto incassare o pagare, ma che per qualche ragione sono state differite nel tempo.
Il risultato di amministrazione è uno dei principali indicatori circa il positivo andamento dell'ente comunale. Per questo motivo è importante che i residui attivi e passivi siano correttamente calcolati dalla Tesoreria comunale, cioè l'ente dovrebbe iscrivere a bilancio solamente quei residui che effettivamente e realisticamente prevede di trasformare in entrate o uscite monetarie nel corso del periodo successivo. Molto spesso i comuni tendono a sovrastimare i residui attivi e a gonfiare il risultato di amministrazione dell'anno, anche a fronte della comprovata incapacità ad incassare interamente i crediti accumulati. (Ad esempio: la capacità di riscuotere le multe emesse nel corso dell'anno. Molto spesso la percentuale di multe incassate sul totale di multe emesse è molto bassa e non giustifica l'iscrizione a bilancio dell'intero ammontare). Nella contabilità pubblica esistono due sistemi per redigere il bilancio: la Competenza Finanziaria e la Competenza di Cassa. La principale differenza tra essi è la Fase dell'entrata e della spesa a cui si riferiscono. Il Sistema di Competenza Finanziaria fa riferimento a tutte le entrate e le spese previste in quel lasso di tempo. Si parla di Accertamenti (entrate) e Impegni (spesa). Tuttavia, proprio perché si tratta di previsioni di entrata o di spesa non è detto che le somme di denaro corrispondenti siano effettivamente pagate o incassate nel corso dell'esercizio. Il Sistema di Competenza di Cassa rileva soltanto quelle entrate ed uscite incassate e pagate nel corso dell'anno. Queste prendono il nome di Riscossioni (entrate) e Pagamenti (spesa). Le differenze tra le entrate e le spese, rilevate secondo la gestione di competenza e quella di cassa prendono il nome di residui di bilancio che possono essere di natura attiva e passiva. I residui attivi sono la differenza tra gli accertamenti (entrate che si prevedono di incassare a inizio anno) e le riscossioni (entrate effettivamente incassate). Vengono calcolati alla fine di ogni anno nel bilancio consuntivo. Rappresentano dei crediti che l'ente comunale vanta nei confronti di soggetti terzi (il comune dovrebbe avere dei soldi). Esigibilità dei crediti: Importane è la valutazione della loro attendibilità. E' infatti importante che l'ente comunale cancelli dall'importo dei residui iscritti a bilancio per l'anno successivo quelle voci di entrata che prevede di non incassare, o che prevede di incassare solo in parte. I residui passivi sono la differenza tra gli impegni (le spese che il comune prevedeva di dover sostenere nel corso dell'anno) e i pagamenti (le spese che il comune ha sostenuto, a fronte delle quali è stata registrata un'uscita di cassa). I residui passivi contribuiscono negativamente al calcolo del risultato di amministrazione in quanto rappresentano dei debiti che l'ente comunale ha nei confronti di soggetti terzi (il comune dovrebbe dare dei soldi)

Egidio Perna

TARTAN
SCOTTISH PUB

G&G
assicurazioni
di Guadagno Antonio
Via Magellano, 13 - 80040 Volla (NA)
Tel. 081 774 70 80 - 081 774 70 60

"AREA COMUNE – VOLLA AL CENTRO" NASCE UNA NUOVA AGGREGAZIONE POLITICA

A Volla "la politica" si organizza in vista delle prossime amministrative della primavera del 2016

Domenica 11 ottobre 2015 ...
In vista delle prossime elezioni amministrative della primavera del 2016 a Volla è stato presentato un manifesto che sancisce la nascita di una nuova aggregazione politica, "Area Comune – Volla al Centro". Era il 2 marzo 2015, in occasione dell'ultima seduta del consiglio comunale dell'amministrazione Guadagno, quando i consiglieri di opposizione, Luciano Manfellotti (Moderati per Volla) e Pasquale Petrone (UDC) insieme al dissidente del Partito Democratico, Luigi Petrone, ufficializzarono la nascita di un nuovo gruppo politico denominandolo "Area comune". Fu un'azione propedeutica e simbolica, destra e sinistra che si tendono la mano. A distanza di sette mesi, ecco che l'evolversi di quel "pensiero" ha trovato forma in un "aggregazione politica" più ampia, dando vita ad un nuovo progetto politico: "Area Comune – Volla al centro" (vedi foto). Dagli inizi di maggio alcuni esponenti di varie forze politiche, che facevano parte sia della maggioranza, sia dell'opposizione dell'amministrazione Guadagno e non, si sono confrontati e sono giunti alla conclusione che "solo abbattendo gli steccati dei vari partiti si può ridare al paese la speranza di un futuro migliore", come se prima essi si fossero ostacolati tra di loro, a causa degli steccati dei rispettivi partiti di appartenenza. Questo in sintesi il pensiero di Giuseppe Russo, che Domenica 11 ottobre, nella sede di via Filichito, da portavoce ufficiale del nuovo gruppo politico, ha presentato in una conferenza stampa, il nuovo manifesto politico del gruppo. Russo dopo aver letto un documento distribuito ai presenti, ha spiegato gli intenti e le motivazioni che rappresentano il collante di "Area Comune – Volla al Centro". Egli ha sottolineato che "Volla al Centro è nel significato di porre il paese al centro dei problemi e degli obiettivi, è un atto di grande responsabilità, da parte di uomini e donne di buona volontà, che, consapevoli delle difficoltà incontrate nelle loro precedenti esperienze amministrative, decidono unirsi e aprirsi ai cittadini, per provare a risollevare con concretezza le sorti del paese … Area Comune non è un'ammucchiata di liste elettorali, ma un insieme di persone … vuole riempire il vuoto tra le parole e i fatti … rappresentare la società civile più di ogni altra forza in campo, e porsi come soggetto di rottura rispetto agli schemi obsoleti che la politica ha prodotto fino ad ora …solo così è possibile dare a Volla un buon governo … scongiurando altri fallimenti di facili propagande populistiche …" Giuseppe Russo, infine, ha chiarito che una progettualità concreta e normale sarà la base della redazione di un programma elettorale condiviso con il paese. Alla domanda sul riferimento alle "propagande populistiche", Russo ha risposto: "alla vecchia politica", facendo notare una sorta di auto ammissione di responsabilità. Alla domanda di quante saranno le liste di "Area Comune – Volla al Centro" per le prossime elezioni amministrative il "portavoce" ha risposto: "Anche più liste … adesso è prematuro per poterlo stabilire … certamente una sola lista sarebbe un fallimento …". Nulla vieta di fare più liste, con le quali aumentano le probabilità della vittoria. Vincere è una cosa, governare è un'altra. Un gruppo aperto, in formazione ed espansione, che non ha ancora ufficializzato gli aderenti al manifesto. Abbiamo raccolto solo alcune adesioni "ufficiose", tra cui ex consiglieri comunali (L. Manfellotti, P. Petrone, L. Petrone, I. Aprea, R. Raciti), ed altri, che hanno già orbitato nel mondo della politica (G. Burriello, A. D'Auria, G. Lipari, P.F. Guastafierro, C. Fierarossa, C. Bucci, F. Ciriello). Personalità del mondo della politica vollese che hanno contribuito a questa formazione "ufficiosamente", e che attendono l'evolversi del progetto, rimanendo ancora dietro le quinte, alcuni sicuri del progetto, alcuni facendo trapelare segni di incertezza e di insicurezza nel progetto, altri segni di umiltà.

www.ilmediano.com
Titty Caldarelli

G. Russo: "Solo abbattendo gli steccati dei partiti si può ridare al paese la speranza di un futuro migliore"

COMUNICATO STAMPA
Nascita del nuovo Movimento Politico: Area Comune Volla al Centro. Si è tenuta domenica 11 ottobre, presso la sede di via Filichito, la presentazione del movimento politico denominato "Area Comune – Volla al Centro". Il movimento nasce per volontà di uomini e donne, provenienti anche da diverse esperienze politiche, che unendosi con rinnovato spirito, confrontandosi e prendendo atto dell'odierna situazione disastrosa del paese, desiderano e si assumono la responsabilità di affrontare le gravi questioni che attanagliano il presente ed il futuro di Volla. Area Comune-Volla al Centro, fa appello a tutti quelli che ci stanno a raccogliere questa importante sfida senza pregiudizi nei confronti di nessuno, chiamando tutti a lavorare sui contenuti, con una serie di eventi compartecipati, per riavvicinare la gente comune alla politica, mettendo fine al vuoto tra cittadini e governance politica.

AUTODETERMINAZIONE L' ARMA CONTRO IL "CARO MENSA"

"Auto-determinazione" in materia di tutela del diritto di accesso alla scuola pubblica e di non discriminazione dei soggetti socialmente ed economicamente più deboli".

Servirsi della mensa "organizzata" dal comune e dalla scuola, pagare in base all'ISEE (come l'anno scorso), portare il pasto da casa? Questo il dilemma.
Un gruppo di genitori della Scuola Materna Matilde Serao sta portando avanti una battaglia contro il "Caro Mensa". Essi "... tenendo conto … del disagio economico che potrebbe portare ad una non frequenza regolare dei bambini nelle attività pomeridiane … che nella Scuola Pubblica comincia la crescita civile e sociale, e che la scuola dell'infanzia è un percorso significativo e fondamentale nel continuum del sistema educativo italiano …", ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 2 giugno 1991, si sono "determinati" in un "Comitato 3° L Materna Matilde Serao" (13/10/2015 prot. Comune n. 0019739, prot. Scuola n. 4922C27): "Autodeterminazione in materia di tutela del diritto di accesso alla scuola pubblica e di non discriminazione dei soggetti socialmente ed economicamente più deboli".

Il presidente del Comitato, A. Pizzano ha dichiarato "… Attualmente il malcontento verso il "Caro Mensa", viene espresso rifiutando di comprare i buoni pasto o comprandone solo una parte ... E' un'ingiustizia … da un punto di vista sociale viene messa in atto una "discriminazione" verso chi non ha le condizioni economiche per poter usufruire del tempo pieno in una scuola pubblica … qualcuno ritiene "erroneamente" obbligatoria la fruizione del servizio, ricattando i genitori, con uscite anticipate, che hanno come esigenza primaria quella del tempo pieno per i loro figli ... già in altri comuni italiani, ad esempio Vicenza, Como, periferia di Milano, Cosenza, Pistoia, Lucca, Pomezia, Bologna, Venezia, Genova, Giugliano, ed altri) ha prevalso l'iniziativa di portarsi il vitto da casa ...".
Il Comitato, incoraggiato dalle Leggi n. 444/1968, n. 881 del 1977, e dal D.M. 3 giugno 1991 (… pluralismo culturale ed istituzionale … funzioni della scuola materna … orario e organico degli insegnanti … integrazione degli alunni … programmazione educativa e didattica … tutela del diritto di "non discriminazione" economica, sociale, politica e religiosa … pari dignità … uguale partecipazione alla vita di una società libera … consapevolezza dei diritti del bambino … educazione soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità ... ecc …) ha proposto di: " … Rispettare l'orario pieno, compreso quello pomeridiano, provvedendo alla fornitura del vitto per i figli, non avvalendosi del servizio di mensa già predisposto ... Redigere e coordinare un menù, per ogni classe, per un pasto unico giornaliero, uguale per tutti i bambini che aderiscono a questa iniziativa (Tale menù sarà comunicato nelle forme e nei tempi adeguati presso i locali della scuola, al personale addetto) ... Garantire i diritti di frequenza e permanenza … Svolgere le attività programmate, approvate e condivise ... Determinare, infine, di manlevare in solido il Sig. Preside, le Maestre e il personale addetto, da ogni responsabilità conseguente a queste attività, che restano ancora svolte in coordinamento con le stesse figure, nel pieno e totale rispetto reciproco dei ruoli istituzionali e funzionali ricoperti ...".
Alla missiva "auto determinante" inviata dal Comitato, ha fatto seguito la risposta dell'amministrazione comunale (prot. 20315 del 20-10-2015) sintetizzata nella " … scorretta interpretazione del comma 6, art. 4 del D.M. 3 giugno 1991 … la possibilità di costituirsi in comitati e gruppi di lavoro è finalizzata a creare un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le istituzioni scolastiche, e non certamente la possibilità di sostituirsi ad esse … evidenzia inoltre il tassativo divieto, così come previsto dalle normative igienico-sanitarie vigenti in materia a provvedere direttamente alla fornitura dei pasti nelle scuole in sostituzione del servizio pubblico, erogato in regime di servizio a domanda individuale …".
Intanto, mentre l'inizio della mensa e delle attività pomeridiane è slittato di una, forse due settimane, è aperta la battaglia tra chi (Il Comitato) chiede di prendere provvedimenti a difesa degli obblighi e dei diritti alla frequenza scolastica, e il diritto civile di non discriminazione nei confronti dei soggetti più deboli appartenenti alla comunità di Volla, e chi (L' Amministrazione comunale e la Scuola) ritiene che la "faccenda" sia solo una questione di scelte, di competenze e di divieto imposto da "fantomatiche" norme igienico-sanitarie, che forse vengono poco rispettate, se si consente ai bambini più grandi di portare da casa il famoso "panino" e/o di consumare il cibo negli stessi luoghi nei quali vengono consumate le ore di lezione, tanto per gradire.
Chi la spunterà? Staremo a vedere, sia noi, sia quelli che sognano una cucina e un refettorio in ciascuna scuola del territorio, magari internalizzando il servizio e rendendolo sostenibile da tutti, ricchi e poveri.

www.ilmediano.com

Egidio Perna

A febbraio 2016 scadrà il contratto con l'attuale ditta. E' partito il bando per un nuovo affidamento per 4+8 mesi per coprire tutto l'anno scolastico corrente e il prossimo.

MENSA SCOLASTICA A “5 STELLE”

Prezzi in aumento per i ticket pasto e disagi vari ... Il Movimento Cinque Stelle incontra il Commissario Prefettizio per far luce sulle problematiche della mensa scolastica ...

A Volla l’anno scolastico 2015/2016 non è iniziato serenamente per le famiglie, da un punto di vista economico. Infatti, alle solite e costose spese per l’avvio delle attività degli alunni, si è aggiunta come una mannaia il costo eccessivo della “Mensa Scolastica”. Il prezzo del ticket pasto ha subito un notevole aumento. Già la precedente amministrazione lo aveva portato dal 33% al 65% circa del totale, per una questione di bilancio. Il Commissario Prefettizio, anche su indicazione dei Revisori dei Conti, in considerazione del fatto che si tratta di un servizio a domanda individuale, lo ha “dovuto” portare fino al 100%. Il Movimento Cinque Stelle di Volla lo scorso 30 settembre, ha incontrato il Commissario Prefettizio, Dott.ssa Maria De Angelis. Tra gli altri argomenti discussi, il gruppo locale ha chiesto di confrontarsi anche sulla attuale e problematica questione del costo della mensa scolastica. Volla è un Comune con serie difficoltà economiche, e questo è dovuto anche ad una gestione fallimentare delle risorse. I pentastellati hanno portato all’attenzione del Commissario le loro proposte, derivanti da una attenta analisi del problema e della platea scolastica del territorio. Le proposte avanzate dal M5S sono: Considerare la capacità reddituale e contributiva delle famiglie (ISEE) agevolando le fasce meno abbienti; Considerare la differenza tra i residenti e i provenienti dai comuni limitrofi, in quanto i primi versano le loro tasse alla fiscalità vollese, mentre i secondi le versano nei loro comuni di residenza. La Dott.ssa De Angelis recependo l’intenzione risolutiva del Movimento Cinque Stelle ha garantito uno studio di concretizzazione delle proposte. Costanti sul territorio, facendo fede ad una delle loro principali battaglie, e cioè la trasparenza, giovedì 08/10/2015 alle 17,00, in via San Domenico angolo via Roma, gli attivisti istituiscono un sit – in informativo per un confronto e per un dibattito sulla annosa questione mensa scolastica. Come ai livelli nazionali, così anche localmente gli attivisti fanno sinergia con i comuni dove già governano. Consapevoli che la mensa scolastica è un servizio non per forza da garantire ma sostenuto in paesi fiorenti con un bilancio comunale redditizio, si sono attivati con una proposta tempestiva e provvisoria. In realtà , il loro obbiettivo invece è creare un paese vigoroso , dove l’attenzione e il buon senso viene applicato all’origine sulle scelte e non come in questo caso, rincorrendo gli sprechi. www.ilmediano.com

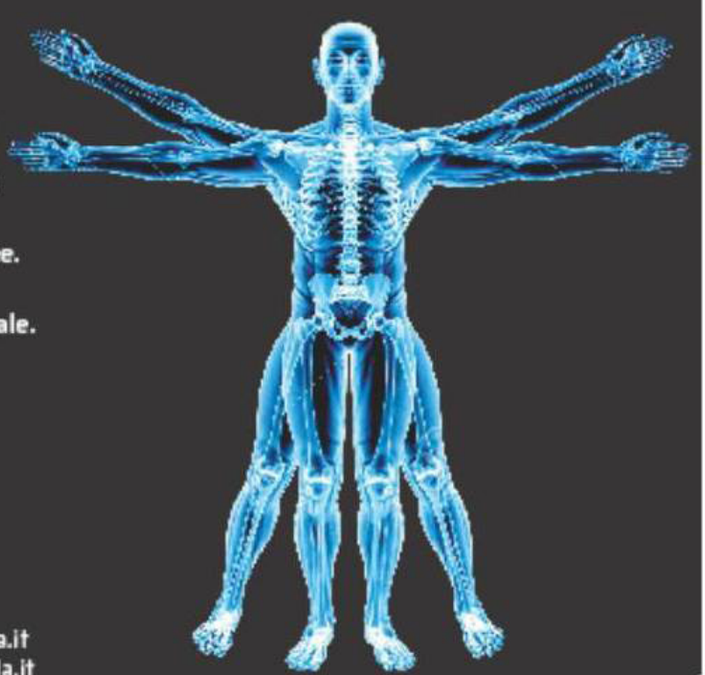
Titty Caldarelli

Per la Mensa Scolastica il Comune di Volla ha accumulato un deficit con la ditta “Gemeaz” di 1.700.000 euro 800.000 euro sono stati ceduti dalla ditta ad una banca per il recupero

Dei punti di vendita dei tickets (cartolerie e edicole) tre su quattro hanno versato tutto il dovuto alle casse comunali, il quarto punto lo farà entro dicembre 2015

CENTRO_RADIOLOGIA_ECOGRAFIA_VOLLA

- Radiologia generale.
- Ortopantomografia con teleradiografia del cranio.
- Ecotomografia (internistica, ostetrico ginecologica, muscolo tendinea, endocavitaria
- Studio dell’osteoporosi con apparecchio M.O.C. DEXA di ultima generazione.
- Studio dell’obesità. Valutazione delle masse corporee.
- Eco color doppler TSA arti superiori, arti inferiori, grossi vasi addominali, arterie renali e sistema portale.
- ECG visita cardiologica.
- Ecocardiografia con eco color doppler.
- Check up della mammella (mammografia + ecotomografia mammaria).



RADIOLOGIA orario: 09.00 /13,00 - 16.00/19.30
ECOGRAFIA orario: 16.00/19.30

VOLLA via Ovidio, 27
tel. 081 7741605 - 081 7735447

www.radiologiavolla.it
info@radiologiavolla.it

L'UFFICIO POSTALE ... UN ANNO DOPO ...

> Negli anni l'Italia, un pò alla volta, con le "privatizzazioni" ha "svenduto" i suoi migliori gioielli di famiglia tra cui Poste "Italiane"

Poste Italiane sta pianificando una riorganizzazione a livello nazionale che prevede la chiusura di centinaia di uffici postali. In Campania e in Calabria ci saranno 43 sportelli in meno. Per "ristrutturazione aziendale" si intende generalmente l'attività di riorganizzazione di un'impresa per problemi di tipo economici e/o organizzativi. Tale processo avviene dopo un analisi dei fattori che hanno portato criticità, con lo scopo di migliorarne l'efficienza e ridurne i costi. oste Italiane, che di "italiano" ha sempre meno, sta pianificando una riorganizzazione a livello nazionale che prevede la chiusura di centinaia di uffici postali. In Campania e in Calabria ci saranno 43 sportelli in meno. Il suo piano di azione sembra una vera e propria ristrutturazione aziendale. I tagli e le chiusure preannunciate indicano obbiettivi di natura economica a beneficio degli azionisti, trascurando evidentemente quelli legati ai servizi per il cittadino. Un riassetto che colpirà soprattutto la popolazione più anziana, che di fatto è quella più legata ai servizi postali tradizionali. Eppure, già da tempo sono state sottolineate numerose inefficienze sull'operatività del servizio di "Poste Italiane". Una delle tante è quella della frequente mancata consegna della posta. L'ente dichiara che la colpa è della errata toponomastica dei territori e della mancanza dei numeri civici.

A Volla, e non solo, i disagi non riguardano solo la consegna della posta, ma rappresentano un vero e proprio malessere nel rapporto con cittadini. L'edificio postale locale si trova all'angolo tra Via Dante Alighieri e Via Aldo Moro in una specie di container di circa 100 metri quadrati, adattato, ristrutturato e, sembra, "bonificato dall'amianto" da qualche anno. All'interno del piazzale della struttura quasi sempre c'è il pieno di automobili dei "clienti" e dei dipendenti, che vengono "affidate" ad un parcheggiatore, rigorosamente abusivo.

"Qualche scalino disastrato, una specie di pensilina e ci si accorge che l'ingresso diretto agli uffici è impedito da una porta automatica chiusa, regolata dall'interno, che viene aperta a seconda dell'affluenza del pubblico. Indipendentemente dalla pioggia, vento, neve, freddo, caldo o afa, per i clienti dell'ufficio, c'è un primo sbarramento con attesa all'esterno del locale. Qui, secondo l'afflusso, si forma una lunga fila di persone in attesa che per fortuna riesce a mantenere l'ordine di arrivo, educatamente. Esiste una legge che regola la quantità di persone presenti all'interno della struttura: non più di trenta, in questo caso. A mano a mano che vengono serviti i clienti interni, la porta d'ingresso magicamente si apre e lascia che si compia il ricambio … Si entra due alla volta … Qui, comincia la seconda attesa, quella ufficiale. Ci si può sedere e prendere il numero dedicato al servizio da eseguire. Ben presto, però, ci si accorge che si è entrati in una specie di prigione dalla quale non conviene uscire, se non si sono completate le operazioni. Se vi è l'esigenza di soddisfare dei bisogni fisiologici, meglio rinunciarvi, dal momento che la struttura ne è sprovvista. Pensare di uscire per poi rientrare significherebbe rifare la fila fuori, saltando il turno faticosamente conquistato".

Il parere dei cittadini, ottenuto tramite una raccolta di firme, "ignorato"

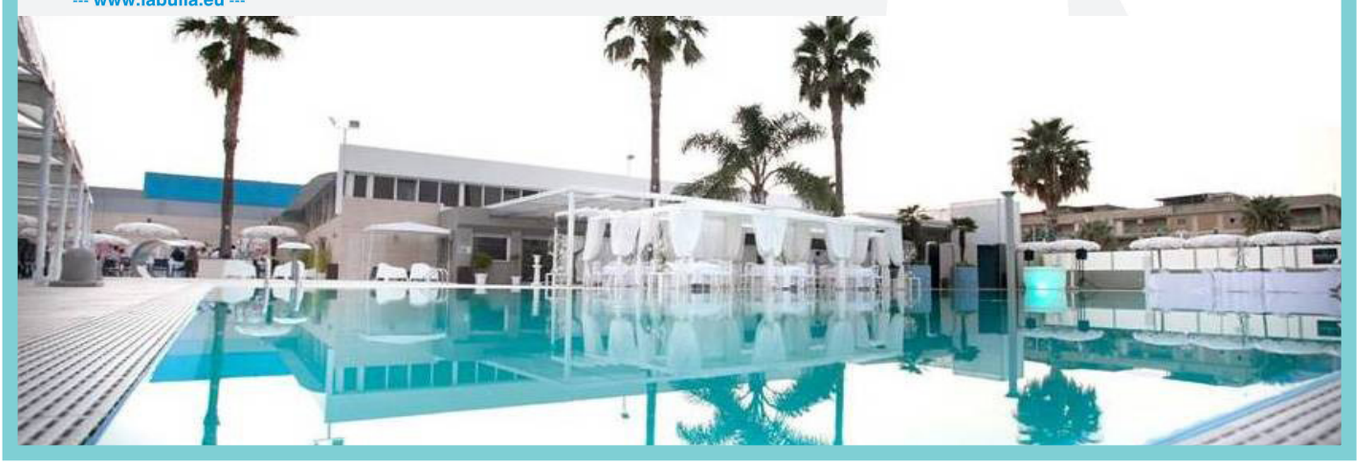
Un anno fa, il Movimento Cinque Stelle locale organizzò un sit-in e una petizione per evidenziare i disagi e l'inefficienza dell'Ufficio Postale. A questa iniziativa partecipò anche qualche esponente del partito democratico locale. I moduli con le firme furono consegnati dai penta stellati in procura, al comune di Volla e direttamente alla sede centrale di Poste Italiane. Nell'esposto si elencavano i numerosi disagi e si chiedeva un intervento: locali inadeguati, operazioni lente o bloccate, insufficienza di personale, mancanza di servizi igienici, nervi tesi tra utenti e dipendenti. Nonostante la numerosa partecipazione dei cittadini a sostegno di questa iniziativa, da allora è cambiato poco e nulla. L'ente ha solo provveduto a incrementare con qualche risorsa part time il personale, ma, come allora, qualunque sia l'operazione da fare, portarla al termine, è un'impresa eroica. Se da una parte il segnale è stato positivo, dall'altra parte ci si sarebbe aspettati un rafforzamento del servizio ben più convincente, con l'ampliamento del numero degli sportelli. Oggi rimangono quasi tutti i problemi che portavano e portano all'esasperazione della cittadinanza. Le file esterne in molti giorni del mese continuano, le attese sono sempre lunghissime, i servizi spesso sono erogati in maniera insufficiente, per la complessità delle operazioni e per la disorganizzazione. In più pare che anche il personale mostri sempre più segni d'insofferenza. I dipendenti fanno malvolentieri da ammortizzatori tra un servizio inadeguato e la clientela incavolata e maldisposta, pronta a riversare su di loro le tensioni accumulate. La conferma di ciò è stata quando ci siamo recati con il nostro foto-reporter per un sopralluogo e per scattare foto esterne alla struttura. Alla vista della macchina fotografica, uno dei dipendenti ha preteso spiegazioni e autorizzazioni per concederci un click, forse comprensibile poiché abituato a trattare con le "raccomandate". Allarmato ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine, che dopo essere giunte hanno verificato che le immagini prese sono pubbliche e facilmente reperibili sul web. Foto ingenue e anche poco affascinanti, ma sicuramente foto che, come sempre più spesso accade, valgono più di mille parole.

Titty Caldarelli
www.ilmediano.com

LA BULLA
EVENTS - PARTY - WEDDING - RESTAURANT

Via Eduardo De Filippo
------ Volla (Napoli) ------
Events: 081 774 71 85
----- info@labulla.eu -----
--- www.labulla.eu ---

"La Bulla è una moderna location, ideata e progettata in perfetto stile minimalista, ideale per festeggiare i tuoi momenti più belli. Ci prenderemo cura di ogni dettaglio con la nostra passione e l'esperienza acquisita in 12 anni nel settore del wedding planner. Ogni particolare sarà curato, dalla scelta della mise en place a quella delle pietanze, tutte rigorosamente selezionate. I migliori fornitori della Campania, la creatività del nostro chef e la cordialità del nostro personale, sono la garanzia di un evento davvero indimenticabile."



Rateazione Bis
e Riduzione dell'Aggio
per i "Clienti" Equitalia

IL NUOVO DECRETO SULLA RISCOSSIONE FISCALE

Il 22 settembre 2015 è stato approvato in via definitiva il Decreto Legislativo sulla riscossione fiscale che dà il via libera a una "mini sanatoria delle cartelle Equitalia", aprendo alla possibilità di utilizzare le cosiddette "Rate Bis", ovvero di richiedere un nuovo piano di rateazione, anche da parte di contribuenti precedentemente decaduti. Il Decreto introduce forme di rateizzazione più ampie, prolungate nel tempo, e vantaggiose, e crea un sistema che semplifica anche gli adempimenti. Oltre all'eliminazione del cosiddetto "anatocismo" (una norma che prevedeva, nel caso della rateizzazione di somme iscritte a ruolo, il pagamento degli interessi sugli stessi interessi e sulle sanzioni), vengono anche introdotte altre novità in materia di "Rate Equitalia" e "Rateazioni Bis": viene elevato da 5 a 7 giorni il ritardo consentito per il versamento delle rate, per il quale non viene comunque, prevista la decadenza dal beneficio della rateizzazione del debito; viene confermata anche la regola in base alla quale il piano di rateizzazione viene comunque mantenuto anche qualora il contribuente effetti un versamento minore di quello previsto, entro i limiti del 3% della somma dovuta e, comunque, entro il limite massimo di 10.000 euro; viene ridotto l'aggio, ossia gli oneri di funzionamento del servizio nazionale di riscossione, dall'8% al 6% del riscosso;
Per i ruoli consegnati fino al 31 Dicembre 2015, è stata introdotta una norma transitoria che garantisce il mantenimento del vecchio regime. E' consentito l'utilizzo della PEC (Posta elettronica certificata) nelle procedure di notifica delle cartelle di Equitalia. La PEC verrà utilizzata, in sostituzione della raccomandata per notificare cartelle e avvisi di pagamento, in via obbligatoria, verso le imprese e i professionisti, in via facoltativa con i contribuenti privati, solo se questi ultimi ne faranno richiesta.
In caso di definizione concordata dell'accertamento viene previsto il prolungamento, da tre a quattro anni, dei termini per il pagamento, con un minimo di 8 rate e un massimo di 16.
Per quanto riguarda le dilazioni di pagamento è possibile ottenere un piano di rateazione con un massimo di 72 rate mensili, con la semplice richiesta effettuata dal contribuente in difficoltà, per i soli debiti di importo inferiore a 50.000 euro; per quelli di importo superiore è richiesta la presentazione di una documentazione specifica che comprovi lo stato di difficoltà;
I contribuenti decaduti dal piano di rateazione, nei 24 mesi antecedenti all'entrata in vigore del decreto, potranno richiedere un nuovo piano di rateazione (cd. Rate Bis Equitalia), sempre suddiviso in un massimo di 72 rate mensili. Tale richiesta deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (22 Settembre), ossia decorsi 15 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
Anche per il nuovo piano di "Rateazione Bis" sono previste condizioni di decadenza, con l'esclusione del contribuente, se si verificherà il mancato pagamento di sole due rate

Gennaro Burriello

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO INCONTRA I SINDACATI DEGLI INQUILINI

Incontri, discussioni, promesse e probabili accordi propedeutici per la risoluzione della annosa questione "Alloggi Popolari".

la casa ...
un tetto,
il calore,
uno spazio
proprio,
l' autonomia,
l' equilibrio,
un diritto,
un'identità,
la protezione

Avere una casa è molto di più che avere un semplice tetto. La prima sensazione che si ha pensando ad una casa è il calore. Mettere su casa significa creare un proprio spazio nel mondo. E' simbolo di maturità e autonomia. Ciascuno di noi ha bisogno di uno luogo in cui formare se stesso e trovare un equilibrio per poter affrontare la propria vita. Avere una casa garantisce il diritto di cittadinanza, è la propria identità pubblica. Senza dimenticare il senso di protezione, che è qualcosa di più dell'integrazione sociale. Non è una delicatezza psicologica il fatto che chi vive in un luogo debba sentirlo "casa sua". Eppure non tutti nella vita possono vivere questa esperienza. Si può nascere privati di questa "accoglienza".
In questi giorni a Volla l'argomento "Casa" è ritornato prepotentemente alla ribalta, con associazioni e rappresentanti degli inquilini che si stanno dando da fare per contribuire alla soluzione del problema. Nella "Casa" comunale di Via A. Moro si sono tenuti diversi incontri fra il Commissario Prefettizio, unitamente al personale dell'ufficio Casa, e alcune organizzazioni sindacali degli inquilini. Nelle riunioni i rappresentanti hanno contestato gli importi stabiliti dal comune di Volla per i canoni e gli oneri accessori, richiedendo al Commissario di approvare un regolamento, sul rientro delle morosità, diverso da quello attualmente in vigore e prevedendo in caso di bisogno una rateizzazione fino ad un massimo di 120 rate. Inoltre, hanno riproposto i gravi problemi relativi alla manutenzione del Parco Panorama, in particolare la situazione dell'impianto di smaltimento delle acque e il rifacimento dei frontalini dei balconi (recentemente parti di intonaco dei soffitti stanno cadendo a pezzi), e delle altre parti comuni. Sono stati consegnati al Commissario sia il regolamento per il rientro delle morosità dello IACP, sia il protocollo d'intesa sottoscritto fra lo stesso comune di Volla e lo IACP di Napoli. E' stato proposto di istituire una commissione che permetta di valutare le situazioni dei singoli assegnatari per il corretto addebito delle richieste, ove venga approvato il regolamento proposto, e per la verifica delle situazioni (documentale) individuali che permettano il rientro della morosità pregressa. Sull'argomento il Commissario si è riservato di assumere una decisione. Infine, le OOSS, con l'intento di sfatare quanto affermato dal comune di Volla nel corso della riunione circa la continua morosità degli assegnatari, e dimostrare ancora una volta che con regole condivise le situazioni sarebbero diverse, hanno invitato pubblicamente tutti gli assegnatari del Parco Panorama a pagare il fitto relativo al mese di settembre 2015 e di fornire prova dell'avvenuto pagamento a loro stessi. La situazione è delicata per molti. Il cittadino inquilino resta l'interprete principale in questa difficile questione, talvolta ansioso e anche un po' preoccupato. L'istinto lo porta ad affidarsi all'ex politico del posto, che a sua volta quasi per una "padronanza" acquisita, si "attiva" sul territorio credendo di dirigere le operazioni e talvolta le scelte. Un servizio gratuito, forse lodevole e ammirevole, se solo poi il cittadino si sentisse libero, riconoscente ma non debitore.

www.ilmediano.com

Titty Caldarelli

SAN MICHELE, IL NUOVO PIANO, E LA NUOVA SEDE ... PER LA "PROTEZIONE CIVILE" DI VOLLA

A San Michele arrivano gli strumenti: il piano aggiornato e l'inaugurazione della nuova sede, per completare la "Protezione Civile" di VOLLA

E' difficile ed impossibile arrivare alla sicurezza assoluta. Ciò che invece deve essere necessario e categorico è ragionare e smettere di tollerare l'insicurezza. Uno dei doveri fondamentali di chi governa è garantire la sicurezza civile alla popolazione. Il 25 settembre 2015, il commissario straordinario, dott.ssa Maria De Angelis, con i poteri del Consiglio Comunale, ha approvato l'aggiornamento del piano di "Protezione Civile" di Volla. L'approvazione è il risultato di un operazione iniziata dalla precedente amministrazione comunale, impegnatasi nell'obbiettivo di aggiudicarsi un finanziamento di 75.000 euro per interventi finalizzati all'informazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) – P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007 – 2013 ~. Obiettivo Operativo 1.6. "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"). Il Comune di Volla è riuscito ad acquisire il finanziamento grazie alla presentazione di un progetto valido. Il progetto prevede alcune operazioni: Aggiornamento dell'attuale piano di emergenza comunale, in modo da renderlo conforme alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e delle linee guide approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n. 146 del 27/05/2013; Restituzione digitale del piano di emergenza aggiornato; Diffusione ed informazione del Piano di emergenza Comunale aggiornato; Applicazione del Piano di emergenza aggiornato; Potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte del Comune.
Nonostante l'assenza dell'amministrazione, l'entusiasmo e la soddisfazione della concretizzazione di questo importante risultato, non sono mancati. Infatti, a comunicarlo e a compiacersi è stato il Comandante della Polizia Municipale di Volla, Dott. Giuseppe Formisano, che ha seguito in maniera impeccabile tutti i vari step della questione.
Emergenza, prevenzione, rischio, tutte situazioni che necessitano di "Protezione". Non a caso l'avvio di questo importante progetto è avvenuto proprio nel giorno in cui ricorre la festa del santo patrono del paese, San Michele Arcangelo, con l'inaugurazione della nuova sede.
Infatti, il 29 settembre, alle ore 18, 30 è stata inaugurata la sede della Protezione Civile di Volla, "Associazione Antares", dal comandante della Polizia Locale, Giuseppe Formisano, dal Parroco di Volla, Padre Federico Saporito, dal Presidente dell'Associazione Antares, Vincenzo Viola.
I locali, siti in Via L. Einaudi, di proprietà dell'ASL Napoli 3 sud, sono stati ottenuti da uno scambio con altri locali di proprietà del comune di Volla, siti in Via Vittorio Emanuele (ex scuola elementare), grazie agli accordi tra l'ex amministrazione comunale (Guadagno) e l'ex dirigenza sanitaria dell'ASL Napoli 3 Sud (Russo).
All'evento hanno preso parte i tanti volontari, che con spirito di abnegazione e servizio rappresentano l'anima della Protezione Civile, molti cittadini e alcune autorità del paese, "in stand by".
E adesso, dopo l'approvazione e l'inaugurazione si passerà alla seconda fase, come prevede il progetto stesso, e cioè alla divulgazione e all'informazione, che avverrà a cominciare dalle scuole del territorio e non solo. Collaborazione organizzata dal Comandante Formisano e dal Presidente Viola insieme ai dirigenti scolastici, ai parroci, alle associazioni di categoria dei commercianti e ai mezzi stampa del territorio. Per chi volesse approfondire, il Piano di Protezione Civile di Volla è visibile e scaricabile sulla home page del sito del comune: www.comune.volla.na.it

Titty Caldarelli
www.ilmediano.com

CONAD CITY di Antonio Esposito
VOLLA
Viale Vesuvio, 19 -
tel 0817741533
www.conadesposito.it

TERRA INFUOCATA, ARIA IRRESPIRABILE ...

Ma per fortuna l'orgasnismo reagisce ancora ...

L' organismo combatte la terra infuocata e l'aria irrespirabile

23 luglio, nei pressi del Centro Direzionale di Napoli, incendio di pelli, diossina, additivi e colle cancerogene... 4 Agosto, Volla incendio di un deposito di cassette per la frutta ... 11 Ottobre , Volla incendio di due cisterne in un deposito di carburante ... Tutto brucia per ore, e nell'aria si volatilizzano sostanze nocive e tossiche ... Ma, ormai, è come se ci fossimo abituati a tutto questo, ai roghi, ai fili di rame e alla spazzatura incendiata di notte, all'aria diventata irrespirabile, a questa "maledetta" terra dei fuochi. E' come se tacitamente avessimo accettato di "morire lentamente ..." come qualcuno dice, mettendo la testa sotto la sabbia. Che possiamo fare per evitare questo? A parte tutte le azioni "politiche" del caso, forse potremmo pensare (e suggerire a tutti), ad un ciclo periodico di "Detossinazione", cioè di eliminazione delle tossine, dei rifiuti, delle scorie, e dei metalli pesanti dal nostro corpo, e ridurre l'assunzione e l'esposizione ad ulteriori sostanze tossiche. Nella maggior parte dei casi l'avvelenamento o l'intossicazione da metalli pesanti avviene senza clamori, in assoluto silenzio e senza segnali eclatanti. E' un processo molto lento, durante il quale, spesso, l'attenzione dei medici si focalizza sui sintomi, a discapito della verifica della relazione tra i metalli tossici e lo stato di salute. Comunque, fino ad un certo punto, siamo fortunati perché il nostro organismo si "detossina" da solo. Poi, però, quando questa capacità viene compromessa, e il corpo umano non ce la fa più a fronteggiare simili attacchi, allora va in affanno, con il risultato che questi metalli pesanti rimangono imprigionati, provocando numerosi danni (correlazioni tra il Morbo di Alzheimer e l'accumulo di alluminio nel cervello e nell'organismo, tra la Sclerosi Multipla, l'Autismo e la presenza di mercurio, tra il cadmio, il piombo e la Sclerosi Laterale Amiotrofica). I metalli pesanti hanno un effetto nocivo anche sul sistema immunitario (malattie autoimmuni quale psoriasi, lupus etc). I Metalli Pesanti agiscono bloccando l'attività di molti complessi enzimatici con un conseguente danno metabolico ed energetico. Vengono definiti "killer subdoli" poiché si sostituiscono ai minerali necessari per la vita dell'organismo e alterano le funzioni e le strutture biologiche. Quando ci sono carenze nutrizionali e condizioni di stress, il nostro organismo innesca il principio della sostituzione, tra un minerale ed un metallo tossico con un meccanismo di adattamento. Ad esempio il piombo sostituisce il calcio nel cervello, il cadmio lo zinco e l'alluminio il magnesio. La sostituzione permette ai sistemi enzimatici, vitali per la nostra salute, di continuare a funzionare, anche se non esattamente come prima, causando, cioè una o più alterazioni fisiologiche. Le reazioni trovano una via alternativa, danno luogo ad una variante che inevitabilmente determina conseguenze negative per l'equilibrio generale. L' organismo può rimediare a questa variante se la sostituzione avviene per un periodo limitato di tempo. Invece, se perdura più a lungo, non è più possibile porvi rimedio. Un'altra cosa negativa dei metalli pesanti è quella di indurre la formazione di radicali liberi, i responsabili dell'insorgenza o dell'aggravamento di molte malattie (diabete, malattie cardiovascolari, tumori ed invecchiamento precoce). La procedura standard per la rimozione dei metalli pesanti del corpo è detta "Chelazione": somministrazione di un agente chelante (acido dimercaptosuccinico DMSA, acido etilendiaminotetraacetico EDTA) che "chela", e cioè "afferra", come con le chele di un granchio, i metalli velenosi e li porta fuori dall'organismo.

Fabiana Izzo

Nei prossimi numeri i "Chelanti" e i "Radicali Liberi".

Avvocato in sede
Assocasa
Modello 730
Modello RED
Modello Detrazioni
Dichiarazione IMU
Successioni
Visure Catastali
Modello F24
Contratti di locazione
ISEE/DSU
Bonus Gas
ISEU
Gestione Colf/Badanti

C A A F
M.C.L
VIA ROSSI, 18
80040
VOLLA (NA)
TEL/FAX
0817732096
Cell. 3387885738

ANNONE

Servizi Patronato:
Domanda Rinnovo/Rilascio Permesso di Soggiorno; Assegni Nucleo Familiare; Autorizzazioni ANF; Assegni di Maternità
INAIL: Denunce Infortuni sul lavoro e malattie professionali; Domanda di disoccupazione;
Prestazioni a sostegno del reddito (detrazioni familiari, congedo matrimoniale);
Pensioni (domanda di pensione, ricostruzioni, reversibilità, controllo pensione);
Domanda di Invalidità civile; Ricorsi on line; Rinnovo Permesso/ Carta soggiorno; Ricongiunzioni familiari

L'ATTIVITA' SUL TERRITORIO DELL' ASSOCIAZIONE "BRACCIALETTI ROSSI"

Il Volontariato, Terzo Settore, è il Motore dell'Italia

A dieci mesi dalla sua costituzione, l'Associazione di volontariato, denominata Braccialetti Rossi, costituita ai sensi della legge sul Volontariato n° 266/1991 e succ. modifiche, fa un bilancio delle sue attività sul territorio Vollese. L'associazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale a favore di soggetti portatori di handicap psico-fisico, promuove il riconoscimento concreto delle loro esigenze e dei loro diritti, le occorrenti prestazioni individuali, familiari, sociali, favorendo l'inserimento degli stessi nella vita sociale. Opera per la conoscenza e l'applicazione delle vigenti leggi, attuando all'occorrenza azioni correttive delle stesse. Per il fondatore e Presidente, Salvatore Ricciardi: "Un desiderio che si realizza, per un bambino, portatore di handicap è qualcosa che dura tutta la vita. E' un potente pensiero positivo che dà la forza di lottare, di affrontare le terapie e di ritrovare la speranza". Il suo spirito, la sua dedizione a tale causa, in questi ultimi dieci mesi, si è concentrata in particolare sul monitoraggio e controllo delle attività a scopo sociale presenti sul territorio. Promotore nello stimolare gli amministratori degli enti pubblici sulla corretta attuazione delle stesse politiche attive sul territorio. Pragmatico ed incisivo, si è fatto carico di instaurare un rapporto cordiale e produttivo con gli attuali commissari. In particolare, con il sub Commissario, dott. Giuseppe Chianese, che a suo dire: "è un uomo dotato di straordinaria sensibilità, capace di vedere oltre, di dissolvere la rigida e cieca burocrazia che spesso è da ostacolo ad una sana e buona amministrazione". Grazie all'impegno Associativo come ad esempio: la richiesta di adeguamento sulla sicurezza dovuta al servizio trasporto disabili, alla pronta e sollecita comunicazione della possibile interruzione del servizio assistenza domiciliare anziani e disabili, è stato possibile tracciare, insieme agli organi amministrativi un sentiero sgombro da insidie, pur consapevoli delle innumerevoli difficoltà che restano nel monitorare la qualità dei servizi erogati. Il presidente chiude l'intervista con appello alla cittadinanza e agli organi amministrativi: Per i primi, in particolare per le famiglie con membri diversamente abili, è quella di farsi portavoce delle eventuali inefficienze riscontrate per l'erogazione dei diversi servizi erogati ai loro familiari, che siano anziani o diversamente abili. Per i secondi, quella di istituire bandi per l'affidamento dei servizi, che contengano obblighi relativi al rendiconto progettuale delle attività svolte, oltremodo garantire professionalità adeguate per l'espletamento di tali servizi.

Per info: 340 290-6290.

Armando D'Auria

I° EDIZIONE "LA GIORNATA DEL SORRISO"

Il sorriso che regala lo sport attraverso il sociale e la passione ... tra festeggiamenti ventennali e impegni quotidiani ...

Entusiasmo, partecipazione e successo per la I° Edizione della Giornata del Sorriso, una bella giornata all'insegna di tre S: Sorriso, Sociale, Sport. Tutto ciò grazie all'associazione Onlus/laboratorio "Arte di un Sorriso", di Giuseppe Annone, presidente Anna Fragliasso, e all'Asd Volley Volla, del Presidente Concetta Anacleria. L'occasione è stata quella di accendere le luci su realtà territoriali che lavorano da anni nell'ombra, il laboratorio da 21 anni, l'associazione Onlus da 10, e l'Asd Volley Volla da 20. l tutto si è svolto in un contesto suggestivo qual'è il complesso la Bulla che ha offerto un buffet finale. Tante le persone intervenute, coordinate dall'animatore Aniello Montanino. Interessante il lavoro dei giovani odontoiatrici, con la dottoressa Anna Iacone, che hanno mostrato concretamente come si opera. Significativi gli interventi di un giovane laureando Filippo Sostenuto e del fisioterapista Paolo Viscovo, che hanno rimarcato quanto sia preziosa la cura dei denti e la sua correlazione con la postura.
Al sociale e al culturale ha pensato G. Annone che, nel suo intervento, ha sottolineato il ruolo importante nella crescita della comunità, e ha risaltato l'impegno del M° Ciro Palella, che continua a far vivere il teatro a Volla (M. Aprea - Accademia G. Verdi), ricordando la ricca stagione teatrale che si avvia sabato 25 p.v.
Il Presidente del Volley Volla, C. Anacleria, con l'ausilio di slide, ha associato alcuni valori significativi ad alcuni importanti sportivi del passato. Il Sacrificio a Mennea, l'Umiltà a Baggio, il Coraggio a Senna, senza dimenticare la Fedeltà, quale elemento costante di una storia, che per continuare deve avere come base quella di mantenere l'impegno con le persone che in questi anni hanno creduto in questo progetto. Un progetto che trova il suo connubio con l'Arte di un Sorriso, che anche quest'anno sarà lo sponsor principale della squadra femminile di serie D del Volley Volla, e di Urania sponsor principale della squadra maschile. Un sostegno vitale per questa realtà che rimanda ad un altro appuntamento, l'organizzazione di un evento in cui raccogliere fondi per l'acquisto di un defibrillatore, affinché la vita non perda mai colpi, ma continui a sorridere soprattutto a questi giovani impegnati in uno sport che richiede impegno e dedizione, ma sa restituire sorrisi e soddisfazioni.

Concetta Anacleria

L'ARTE DI UN SORRISO ONLUS

LABORATORIO DI RIABILITAZIONE ORALE COLLABORA CON PROFESSIONISTI ODONTOIATRI E FISIOTERAPISTI PER RIEQUILIBRARE NON SOLO LA MASTICAZIONE E IL SORRISO, MA ANCHE IL CORPO.

Info Odonto

COME POSSIAMO AIUTARVI?
TECNICI SPECIALIZZATI ED AUTORIZZATI CON MATERIALI CERTIFICATI E MODERNE APPARECCHIATURE GARANTISCONO RIPARAZIONI DI PROTESI ROTTE O CON FRATTURE. COSA NON FARE. LA RIPARAZIONE DI UNA PROTESI NON È COSA SEMPLICE CHE SI PUÒ FARE SENZA LE DOVUTE CONOSCENZE. UN ERRATO POSIZIONAMENTO DELLA PROTESI CON COLLE O KIT PER AUTORIPARAZIONE NE COMPROMETTE LA STABILITÀ PER SEMPRE. INOLTRE COLLE QUALI CIANOACRILATI (ATTAK) SONO ALTAMENTE TOSSICHE. IL NOSTRO CONSIGLIO, QUINDI, È QUELLO DI NON AZZARDARVI IN NESSUNA OPERAZIONE SULL'APPARECCHIO PER NON INCORRERE NEL RISCHIO DI COMPLICARE UNA RIPARAZIONE CHE GESTITA DA NOI TECNICI SPECIALIZZATI PUÒ ESSERE RISOLTA IN BREVE TEMPO IN MODO ANCHE ECONOMICO. QUINDI, IN CASO DI NECESSITÀ CONTATTATECI. SAPREMO RISOLVERE IL VOSTRO PROBLEMA CON PROFESSIONALITÀ E CORTESIA.

CENTRO DI FORMAZIONE
VIA UNGARETTI, 13
VOLLA (NA)
TEL/FAX
081 7746722

Lettere Al Vollantino

di Raffaele De Rosa

Politici corrotti, mafia, camorra … fanno notizia tutti i giorni, e la gente comune, come me, cosa pensa di ciò? Che opinione si è fatta? Meglio non approfondire. Se no dovrei parlare di quello che ha il reddito di 40.000 mila euro vive nelle case popolari e non paga il canone dell'alloggio. Ma, dicono, è uno solo, non fa statistica. Poi ti metti a girare e scopri che c'è n'è più di uno. Nel ceto popolare si mischiano i casi di bisogno con quelli che vivono fingendo uno stato di bisogno, depredando e togliendo agli altri che veramente hanno bisogno dell'aiuto dello stato sociale. Un giorno un uomo illustre disse: "Fatta l'Italia, bisogna fare gli Italiani". Ma, manco a dire che bisogna dotare gli italiani di un codice etico. I politici corrotti non sono altro che lo specchio di un corpo elettorale malato. Certo, non bisogna fare di un erba un fascio, ma oggi in un epoca dove le risorse economiche sono poche, bisogna accertarsi che gli aiuti arrivino veramente a chi ne ha bisogno. Invece, spesso scopri che chi ha bisogno alimenta la manovalanza della criminalità e con una mano toglie alla società, e con l'altra prende. E' sufficiente presentare un ISEE per meritarsi gli aiuti dell'assistenza sociale? Oppure bisognerebbe valutare anche la condotta etica di queste persone? Il cittadino non c'è. E' preso dai problemi quotidiani e trova una giustificazione per il suo comportamento. Impreca contro i politici corrotti, ma è lui che li sceglie e li alimenta. Sconfiggere la mentalità camorristica non e facile perché questa si impossessa delle menti e delle anime, è un atteggiamento delle persone, quindi anche parcheggiare in doppia fila fregandosene di creare un ingorgo, la dice lunga sulla nostra opinione di "camorrista". C'è bisogno di una bonifica sociale e di innestare il seme del senso civico, l'amore per il bene comune. Occorre lavorare sulle nuove generazioni insegnandogli le regole di una società a dimensione umana.

di Maria Sofia Ascione

Da circa una settimana è iniziata la scuola. Molti ragazzi che frequentano le scuole superiori devono raggiungere ogni mattina le diverse sedi scolastiche al di fuori del comune di residenza. Non sono i primi, nè saranno gli ultimi. Ai miei figli che si lamentano della sveglia mattutina alle 6,00 esorto ad avere pazienza, il problema è che devono prendere due autobus per percorrere in un ora un tratto di strada che in auto si compie massimo in 20 minuti,inoltre non sempre vengono rispettati gli orari. Se sfortunatamente si perde la corsa è meglio dimenticarsi di raggiungere la scuola o il posto di lavoro in orario poiché tra una corsa e l'altra passa molto tempo. Andando alla fonte a chiedere delucidazioni sul perché di ritardi o peggio di improvvise soppressioni di determinate corse è partito lo sfogo degli addetti ai lavori:"Mancano le macchine e spesso ci sono guasti ai motori, si è costretti a camminare con mezzi non in perfetto stato ecc." Il" toto" autobus ha fatto si che molte famiglie siano state obbligate a rivolgersi ad auto private. Le scelte scolastiche dei nostri ragazzi non devono certo dipendere dalla vicinanza o meno degli istituti scolastici dai luoghi di residenza, eppure molte decisioni sono state fatte tenendo conto di quest'aspetto. Mi rendo conto che il problema dei collegamenti tra Volla e i paesi limitrofi rientra nel quadro generale del cattivo funzionamento dell'ANM, i motivi sono molteplici e sempre gli stessi: cattiva gestione, mancanza di finanziamenti, disinteresse verso le zone periferiche di Napoli. Lode dunque a quei comuni che mettono in atto progetti di mobilità sostenibile come il comune di Cercola che con il progetto "Cercola in corsa" dal 3 giugno 2015 ha messo in strada quattro autobus (Linea A,B,C,D)che con diversi percorsi collegano vari siti anche di Volla (ASL). IL costo del biglietto è di 0,50 euro. Il Gricibus può essere una risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini almeno per alcune zone. Dobbiamo aspettare le prossime elezioni affinché questo problema trovi la giusta soluzione!

IL VOLLANTINO DA VOCE AI CITTADINI
SCRIVICI
titty.caldarelli@libero.it / info@pernaegidio.it

architetto
SALVATORE ARG
Via Luigi Einaudi 75 - Volla (NA) tel./fax 081

Lettere Al Vollantino

Il Comitato Cittadino di Volla è presente sul territorio dal 1998 e che tende a migliorare la qualità di vita dei cittadini, visto che già è stata fatta precedente segnalazione di degrado e abbandono di via Cozzone Prot.17949 del 26/10/2010 e il rapporto dei vigili di Volla Prot.5550/PM del 28/10/2010. CHIEDE alla SV la soluzione di degrado ambientale e di rifiuti in cui versa via Cozzone "Strada Comunale". La suddetta strada, fa da collegamento viario tra Volla e Casoria ed è un importante arteria stradale con l'area nord di Volla, e la stessa attualmente è inibita al traffico veicolare mediante segnaletica stradale. Via Cozzone, come si evince da foto allegata, scattata in data 21/09/2015 è quasi completamente ostruita da rifiuti di ogni genere, scarti edilizi, rifiuti speciali, ed è facilmente raggiungibile da malintenzionati per scaricare soprattutto di notte materiali molto pericolosi. Via Cozzone è priva di impianto di Pubblica illuminazione e necessita del rifacimento completo del manto stradale e di marciapiedi. Inoltre, con da accordi intercorsi tra l'ex Sindaco di Volla Dott. Angelo Guadagno e l'ABC ex ARIN (Rappresentata dall'Ing. Mango), via Cozzone è attraversata da un tubo di acciaio dello spessore di mm 1000, che alimenta attualmente la popolazione di Ponticelli, e lo stesso tubo era oggetto di un intervento straordinario da parte dell'ABC, ed una volta ultimati i lavori, l'ABC si era impegnata a risistemare tutti i marciapiedi e l'intero tratto stradale, che va dall' incrocio di via Lufrano fino all'impianto di GAS che insiste sempre su via Cozzone, con l'impegno dell'Amministrazione Comunale a completare l'intero tratto di circa 150 metri. Il Comitato, inoltre fa presente alle SV, nella stessa zona oggetto di denuncia, è stata realizzata una centrale ENEL e circa un anno fa la strada è stata oggetto di messe in opera di cavi elettrici interrotti che vanno dalla centrale ENEL fino a via Palazziello. Nel progetto di riqualificazione di tutta via Cozzone, che va dall'incrocio di via Lufrano fino a via Palazziello, gli attori coinvolti sono L'ABC, l'ENEL ed il Comune di Volla. Pertanto il "Comitato cittadino di Volla" Chiede alla commissione Prefettizia una conferenza di servizi presente allo stesso tavolo, gli attori precedentemente menzionati. Infine, vorremmo mettere in risalto i costi di pulizia e rimozione di rifiuti speciali di qualsiasi natura che attualmente sono stati scaricati in via Cozzone, che ricadranno ingiustamente sulle casse Comunali ed indirettamente sull'intera popolazione di Volla. Suggeriamo, in via provvisoria, di chiudere il tratto di strada che va sempre dall'incrocio di via Lufrano fino all'altezza dell'ex depuratore, in quanto lo stesso tratto di strada non è abitato e tantomeno è interessato da attività commerciali. Certi di un vostro impegno immediato a convocarci per trovare la "GIUSTA" e definitiva soluzione, il "Comitato cittadino di Volla" vi ringrazia.

del "Comitato Cittadino di Volla"

Abbiamo letto con molta attenzione quanto pubblicato su un quotidiano, circa il pensiero del Prof. Umberto Eco riguardante "le legioni di imbecilli che hanno il diritto di parola come un Nobel". E' stato però precisato che il prof. Eco non intendeva privare della parola gli "Imbecilli", anche perché la nostra costituzione non distingue il diritto di parola e tantomeno di voto tra gli intelligenti, gli stolti e i completamente imbecilli. Approfondimento la lettera dell'articolo giornalistico però si evince che la discussione verteva sullo strumento con il quale gli imbecilli esercitano questo loro diritto, la rete. Infatti, grazie ad essa diventa portatore di verità anche chi non lo è. Continuando la lettura dell'articolo si apprende poi che questo problema si era già manifestato dai tempi della carta stampata e dell'avvento della televisione, quindi molto prima della nascita della RETE. A questo punto la nostra attenzione si sposta sulla carta stampata, ed in particolare sui manifesti. Ora lungi da noi l'idea di valutare il grado di imbecillità altrui, non ne abbiamo né il diritto né la voglia (né le competenze n.d.r.), tentiamo soltanto di tenere fuori dalla mischia l'unica categoria di manifesto mai falso, sempre veritiero e che suscita in chi lo legga soltanto un senso di rispetto, un dolore, e tutti quei sentimenti che può provare esclusivamente solo chi perde una persona cara. Vollesi stiamo parlando dei manifesti funebri, quelli che ci fanno togliere il cappello, quelli che ci ricordano i sepolcri di Ugo Foscolo, quelli che contribuiscono a farci capire il concetto di patria, e, non ultimo, che gli scomparsi riescono a mandarci tanti messaggi, specialmente quando. Attraverso la livella del principe Antonio De Curtis, affermano che solo loro sono seri, appartengono alla morte. Vollesi Riflettete!

di Giovanni Peruzzi

ENTINO

1 - 3410961 cellulare 338 756 9556

POLLENA TROCCHIA
di
Annamaria Romano

L'OSPEDALE CHE "SOPRAVVIVE"

L'Associazione Graffito D'Argento contro la chiusura dell'ospedale Apicella

Fondato a Pollena nel 1933 dal Cavaliere Raffaele Apicella, l'ospedale, appunto, "Apicella" è il riflesso delle ombre generate dalla cattiva gestione della cosa pubblica. Un'offesa a chi soffre e alla sanità, amministrata in maniera maldestra dalle Giunte Regionali di ieri e di oggi. Dal 2008, circa, la lenta ed inesorabile agonia con il ridimensionamento e la chiusura dei reparti principali (chirurgia, ginecologia, pediatria), anime dell'ospedale. Ad agosto del 2011 furono sospese le attività di Pronto Soccorso. Successivamente, a giugno 2012, fu la volta della chiusura dell'ambulatorio di ortopedia. Ferito, lacerato, ma non morto! Nonostante le difficoltà operative e gestionali, l'intera équipe con professionalità e dedizione cerca, spesso riuscendoci in parte a far fronte ad alcune delle esigenze del circondario garantendo il servizio alle prestazioni di alcune branche ancora disponibili: Oncologia, Medicina, Endoscopia Digestiva, Day– Surgery, Otorinolaringoiatra, Foniatria, Broncopneumologia, Laboratorio di Analisi, Oftalmologia. Tra le altre, la testimonianza verace e genuina di una donna che grazie alla bravura e l'impegno degli addetti ai lavori della struttura ha avuto salva la vita. Il suo appello, amplificato dall'Associazione Graffito D'Argento va alla cittadinanza affinché trovi la forza di far sentire la propria voce, di reagire, pretendendo dalla politica, risposte e azioni tempestive. La nostra amica, inoltre ringrazia il team che con alto spirito umanitario da ancora lustro alla struttura ospedaliera e di conseguenza alla cittadina di Pollena Trocchia.
www.ilmediano.com T.C.

LA PREVENZIONE

Notevole successo hanno avuto le "Giornate della Prevenzione organizzate dalle Associazioni "Graffito D'Argento" (Pres. Annamaria Romano), "La Forza delle donne" (Pres. Elisa Russo), la "Fand Vesuvio" (Pres. Giovanni Ilardi) in collaborazione con la L.I.L.T. (Lega Italiana Lotta Tumori), e con il patrocinio del Comune di Pollena Tocchia. Nell'area del "Mercato Settimanale", in Via Esperanto, Sabato 24 e Domenica 25 ottobre dalle 10.00 alle 13.30 sono stati effettuati in totale nei due giorni sono state effettuate 223 visite. Diabetologia (43); Ginecologia (12); Oculistica (39); Urologia 7 (sabato); Senologia 21 (sabato); Avis Prelievi 18 (sabato); Ortopedia (Tests Posturali) (28); ORL (55). Gli organizzatori ringraziano la Protezione Civile di Pollena Trocchia (Presidente Salvatore Grazioso) che ha fornito le tende, la Croce Rossa Italiana di Pollena Trocchia (Presidente Domenico Filosa), quella di San Sebastiano al Vesuvio (Presidente Maria Misiti) e l'Animazione PInk Punk

Per Info:
Graffito D'Argento 3395306263
Fand Vesuvio 3491039288

RITRATTI DELLA NATURA
LA MACRO FOTOGRAFIA NATURALISTICA

ph Giuseppe Russo

ALI DELLA LIBERTA'
Ho visto un gabbiano
nello specchio
che si librava alto
nel cielo.
Le ali,
abbandonate al vento.
Gli occhi socchiusi
alla ricerca
della meta perduta.
La libertà di andare,
la libertà di volare,
la libertà di decidere.
Ci vuole coraggio
per volargli accanto ...

Anonimi del XXI° secolo

RESIDENZE
P A L U A N
Viale Vesuvio, 37
Volla
tel./fax 081.0124821
e-mail
petriccionestudio09.com

STUDIO PC09

MAXISTORE

CASH & CARRY

Nasce a Napoli nel quartiere Ponticelli. La sua missione è porsi sul mercato dell'ingrosso alimentare in posizione primaria garantendo la massima soddisfazione ai clienti più esigenti grazie alle numerose referenze e ad una flotta di mezzi su strada di 10 unità. Nel 2011 AL.MA. entra a far parte del Consorzio DI.AL. - Consorzio Distributori Bevande e Alimentari - al fine di garantire ulteriormente i propri Clienti attraverso la vendita di prodotti di altissima qualità a condizioni economiche di sicuro interesse. Il miglioramento continuo delle operatività aziendali, unito ad una cultura d'impresa che pone al centro della propria azione il Cliente e le sue esigenze, rappresentano sicuramente i maggiori punti di forza su cui l'Azienda ha costruito, nel corso degli anni, il proprio vantaggio competitivo e sviluppato, in termini di efficienza, la propria capacità di dare risposte adeguatamente professionali alle crescenti esigenze del mercato. AL.MA vuol essere un partner ideale e affidabile per tutti gli operatori del settore alimentare tradizionale ed Ho.Re.Ca. (Hotellerie-Restaurant-Café).
Servizi AL.MA. offre un servizio attento e all'avanguardia in grado di rispondere ad ogni richiesta degli operatori commerciali del canale Ho.Re.Ca. (Hotel, Restaurant, Cafè), delle comunità pubbliche e private e degli alimentaristi al dettaglio.
Ordine telefonico e ritiro nel punto vendita: Tu ordini la merce, per telefono, fax o e-mail e AL.MA. te la farà trovare già pronta per il ritiro il giorno successivo.
Acquisto nel Punto Vendita e consegna: Tu acquisti direttamente nel Punto Vendita e AL.MA. si occuperà di consegnarti la merce acquistata il giorno successivo. Il servizio è gratuito entro 80 km di distanza dalla sede di AL.MA.
Ordine e consegna: Tu ordini la merce per telefono, fax o e-mail e AL.MA. te la consegnerà il giorno successivo.
Servizi per il post vendita: La qualità e la convenienza AL.MA. non finiscono al momento dell'acquisto. Dopo l'acquisto AL.MA ti offre un'assistenza post-vendita di elevata qualità. L'assortimento AL.MA. è costituito da oltre 1500 referenze food. Prezzi competitivi per prodotti di qualità. AL.MA. mette a vostra disposizione un'ampia scelta di marchi, accuratamente selezionati durante i nostri 40 anni di esperienza. Ad arricchire la varietà dell'assortimento, AL.MA. propone una varietà di articoli no food sempre a prezzi di sicuro interesse.
Al.Ma. è rivenditore delle migliori marche

VIA PALAZZIELLO
LOCALITA' LUFRANO
VOLLA (NA)

Orari di Apertura

GIORNI FERIALI:
07.00 - 20.00
SABATO
08.00-19.30
DOMENICA
Chiuso

Partita Iva 06827731214

Amministrazione
081 7748964
ingrossoalmasrl@libero.it

Ufficio Vendite
081 7734319

www.almalimentari.it

CENTRO AGROALIMENTARE NAPOLI